

dante le fluttuazioni del reddito agricolo di breve periodo, ci limiteremo infine a rimarcare come il volume si chiuda con una parte dedicata alla politica di difesa del reddito agricolo stesso. Anche qui non mancherebbero i rilievi di carattere positivo che potrebbero essere fatti.

Peculiare di questo lavoro è il fatto per cui il discorso è sempre ben aderente alla realtà dei fenomeni economici dell'agricoltura anche sul più basso piano aziendale e nello stesso tempo non venga mai meno la visione d'insieme sul più alto livello riguardante l'intero settore. L'unico appunto che si può muovere è che talvolta di determinati fenomeni o problemi vengono soltanto sfiorati gli aspetti più immediati senza preoccuparsi di esaminare se e quali siano gli aspetti più interni.

Per terminare osserveremo come la trattazione sia sempre corredata da un'abbondante, e talvolta persino eccessiva, documentazione storica e statistica. Di grande interesse riesce il fatto per cui i riferimenti ai casi concreti non si limitano ai tipici paesi che più solitamente vengono usati a questi fini — Stati Uniti, Regno Unito e, subordinatamente, Svezia — ma l'A. introduce nel quadro anche la esperienza ed i dati che si riferiscono alla Francia. Lo studio approfondito degli avvenimenti e della situazione francese è anzi particolarmente accurato e riesce il più delle volte assai istruttivo, giacchè se si ha modo di riscontrare elementi analogici con quanto caratterizza i paesi precitati non mancano talvolta nell'esperienza francese anche degli elementi differenziali. Nè l'indagine si dilata al solo caso francese, dal momento che appena è possibile disporre di una documentazione l'A. si preoccupa di inserire nella sua analisi anche l'osservazione di altri paesi.

A titolo di notazione sintetica, diremo che il volume del Latil può de-

gnamente figurare accanto alle più recenti e migliori indagini apparse sull'argomento.

E. CALCATERRA

*Piacenza, Facoltà di Agraria.*

MACRI F., *Angelo Mauri. Un pioniere dell'azione sociale cristiana.* Un volume di pagg. 116. Ed. Massimo, Milano, 1956.

Il volume che presentiamo si svolge secondo i più classici canoni del genere biografico e descrive la vita di un uomo di cui, a vent'anni dalla morte, si è voluto rievocare l'opera intensa e nobile da lui svolta nella vita civile e religiosa del nostro Paese.

Ricordo opportuno giacchè Angelo Mauri diede un contributo originale e notevole all'epoca di cui fu protagonista: un contributo il cui valore può utilmente essere meditato anche oggi a distanza di così lungo tempo. La sua è la storia di una precisa vocazione di servizio alla comunità in cui viveva, è l'esaltazione di un modo di vivere che supera i limiti d'una vita professionale quale ai più è tranquillamente consueta, ed accetta l'impegno d'affrontare nella loro sintesi i problemi della società. Vocazione non facile, perchè mentre ripropone quotidianamente la possibilità di dedicare la propria vita al servizio altrui, insieme offre le continue tentazioni di accettare nuove responsabilità, più che per l'opportunità di lavorare con risultati maggiori, per l'attesa di un plauso. Angelo Mauri diede una lezione di come vivere nella vita pubblica con modestia e con generosità, senza cedere a segrete ambizioni.

Dai primi anni di intenso lavoro nel giornalismo cattolico, nell'Opera dei Congressi, nella Fuci, all'inizio della sua attività amministrativa e poi politica fino a giungere a responsabilità di governo, Mauri è l'uomo entusiasta

ed intelligente che crede profondamente nelle sue idee e si batte per la loro affermazione. Ma è anche l'uomo che accetta una vita di silenzio e di studio quando l'attività pubblica potrebbe essere esercitata solo a prezzo di un compromesso con la propria coscienza.

Di lui ci piace ricordare la fiducia nella democrazia « perchè rappresenta pur sempre l'ordinamento politico più dinamico e meno imperfetto; il meglio rispondente al diritto ed alla dignità del cittadino ». Ed a chi scorrerà le pagine di questa sobria biografia che Francesco Magri ce ne ha dato, apparirà chiara la fedeltà del Mauri ad una siffatta affermazione.

Il volume di cui diamo notizia ai nostri lettori merita di essere letto. Esso riporta ad un periodo della vita italiana in cui si maturarono gravose responsabilità di impegno dei cattolici nella vita dello Stato, e di tale periodo rievoca l'appassionata atmosfera con precisione di documenti e di testimonianze. La figura di Angelo Mauri vi si delinea chiara ed ammaestratrice.

G. CORNA PELLEGRINI

*Milano.*

MANNE A. S., *Scheduling of Petroleum Refinery Operations*. Un vol. di pp. 181. Cambridge, Mass., Harvard University Press, 1956.

La « ricerca operativa » è una tecnica che ha già avuto diverse applicazioni negli Stati Uniti. Uno dei campi in cui maggiormente essa si è sviluppata è quello delle industrie petrolifere. Alan S. Manne, economista dell'Università di Harvard e della Rand Corporation ed esperto di queste applicazioni, offre al lettore un'organica trattazione della materia.

Come l'autore fa notare all'inizio, sebbene, per l'accennata ragione, la

ricerca operativa sia molto nota nel campo delle industrie petrolifere, non tutte le imprese di questo settore adottano i suoi metodi e sono ancora molti gli imprenditori che, senza saperlo, applicano metodi e processi produttivi che non sono i più razionali. Il libro si propone di mostrare a costo, sulla base di esempi di applicazioni già attuate, quali vantaggi si possono trarre da un appropriato uso delle nuove tecniche. Contemporaneamente il testo gioverà anche agli economisti che si interessano di ricerca operativa, perchè il settore petrolifero è uno di quelli ai quali meglio si adatta la nuova disciplina.

Da questo duplice scopo nasce la particolare impostazione del libro, che inizia con un glossario di termini tecnici dell'industria petrolifera e della ricerca operativa.

Vengono poi brevemente descritti i metodi con i quali nella maggior parte delle imprese petrolifere si effettuano le valutazioni dei processi produttivi, principalmente allo scopo di misurare le variazioni di efficienza degli stessi. Si tratta generalmente di metodi a posteriori, che presuppongono già risolto il problema della determinazione della miglior soluzione tecnica ed economica dei problemi delle raffinerie. Nel caso in cui si debba procedere alla scelta tra più alternative, si cerca con questi metodi di valutarne l'apporto al profitto complessivo dell'azienda, onde scegliere quella che maggiormente la avvantaggia. Questo sistema contiene delle notevoli limitazioni, perchè considera, nella maggior parte dei casi, soltanto alcune delle possibili alternative e perchè il modo di determinare l'utile derivante all'azienda è molto approssimativo.

Ben più razionalmente si possono impostare questi problemi utilizzando i metodi della ricerca operativa.

Nel primo degli esempi riportati viene presa in considerazione la mi-